

**SCUOLA.** Ad aprile le prove suppletive per gli esclusi che hanno vinto l'appello. Entro il 20 gennaio gli elenchi, le prove dovranno essere concluse entro giugno

## Concorsi a cattedra, esami per chi ha vinto il ricorso

### PALERMO

●●● Prove suppletive per gli esclusi dal concorso a cattedra e vincitori dei ricorsi: si parte ad aprile, ma entro giugno le procedure dovranno essere concluse. Gli Uffici scolastici regionali non hanno ancora concluso le prove di alcune discipline del concorso targato Giannini e già devono pensare a mettere una pezza alle migliaia di ricorsi andati in porto.

Il direttore generale per il personale scolastico del ministero, Maria Maddalena Novelli, ha inviato una nota ai direttori degli Usr per stabilire modalità e tempi delle prove suppletive per i ricorrenti che possono vantare ordinanze favorevoli, come annuncia OrizzonteScuola.it. Si tratta in

particolare di insegnanti tecnico-pratici, personale già di ruolo, diplomati magistrale a indirizzo linguistico, dottori di ricerca il cui titolo è stato considerato abilitante, docenti che hanno ottenuto l'abilitazione disciplinare o la specializzazione su sostegno dopo la scadenza per la presentazione della domanda, docenti che hanno ottenuto il riconoscimento dell'abilitazione conseguita all'estero dopo la scadenza per la presentazione della domanda.

È subito necessario predisporre il calendario nazionale delle prove suppletive. Entro il 20 gennaio gli Usr pubblicheranno gli elenchi dei ricorrenti già censiti e ammessi a sostenere la prova (ci saranno 7 giorni per eventuali reclami, rettifiche o integrazioni). Alla fine di febbraio sarà comple-

tato il collaudo delle aule disponibili per gli esami, nella seconda settimana di marzo sarà pubblicato l'abbinamento candidati-aule e poi il calendario andrà in Gazzetta ufficiale. Gli scritti sono previsti per il mese di aprile, ma la procedura dovrà concludersi entro giugno.

«Aveva ragione il sindacato a ricorrere contro l'illegittima esclusione di una lunga serie di tipologie di aspiranti insegnanti - esulta Marcello Pacifico di Anief-Cisal - riparando in questo modo alle numerose ingiustizie che il Miur ha posto in essere con l'emancipazione dei bandi del concorso 2016 proprio a discapito di molti lavoratori precari della scuola, spesso con diversi anni di esperienza di insegnamento alle spalle ma incredibilmente esclusi dalla prova concorsuale».

(\*ALTU\*)

